



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO
Provincia di Reggio Emilia

Progetto

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Timbri e Firme


studio **ALFA**
Studio Alfa S.p.A.

Via V. Monti, 1
42122 Reggio Emilia
tel +39 0522 550905
fax +39 0522 550987

sito web: www.studioalfa.it

RESPONSABILE DI PROGETTO

Dott. Ing. Lucio Leoni

GRUPPO DI LAVORO

Dott. Germano Bonetti

Tavola N.

SIC

Titolo

Prime indicazioni e misure sulla sicurezza

Scala

Nomefile

SIC-Prime indicazioni e misure finalizzate alla sicurezza.pdf

B	REVISIONE B	07-2018
0	EMISSIONE	12-2016
Rev. n	Descrizione	Data
Tabella Revisioni		



Sommario

1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO	2
1.1. Definizioni e termini contenuti nel presente documento	2
1.2. Modalità di gestione del piano di sicurezza e coordinamento.....	2
1.2.1. Revisione del piano.....	2
1.3. Azioni di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.....	2
1.3.1. Coordinamento delle imprese presenti in cantiere	2
1.3.2. Riunione preliminare all'inizio dei lavori	3
1.3.3. Riunioni periodiche durante l'effettuazioni dell'attività	3
2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
2.1. Descrizione del contest in cui è collegata l'area di cantiere.....	4
2.2. Descrizione delle caratteristiche dell'opera in progetto.....	4
3. ANAGRAFICA DEL CANTIERE.....	5
4. RELAZIONE DI SINTESI NON ESAUSTIVA CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE	6
4.1. Misure di sicurezza contro i possibili rischi in cantiere.....	9
4.2. Valutazione del Rischio Rumore	9
5. PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI SICUREZZA CONNESSE AL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA DI CANTIERE	10
6. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	12
7. PROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI.....	13
7.1. Fasi lavorative e cronoprogramma.....	13



1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di fornire i primi elementi di sicurezza da recepire nella successiva redazione del PSC, in merito alle lavorazioni previste nel presente studio di fattibilità.

1.1. Definizioni e termini contenuti nel presente documento

- a) **scelte progettuali ed organizzative**: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori;
- b) **procedure**: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;
- c) **apprestamenti**: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;
- d) **attrezzatura di lavoro**: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;
- e) **misure preventive e protettive**: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- f) **prescrizioni operative**: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;
- g) **cronoprogramma dei lavori**: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;
- h) **PSC**: il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs 1/08 e S.M.I.;
- i) **PSS**: il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche;
- j) **POS**: il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, lettera h, e all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche;
- k) **costi della sicurezza**: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

1.2. Modalità di gestione del piano di sicurezza e coordinamento

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore dovrà produrre con il progetto esecutivo e che deve rigorosamente rispettare per la buona riuscita dell'opera. Il PSC, una volta redatto, dovrà essere di conseguenza consegnato a tutte le imprese ed ai lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di assicurarsi che siano a conoscenza delle misure di sicurezza adottate nello stesso.

1.2.1. Revisione del piano

Il piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione dei lavori, in occasione di:

- Modifiche organizzative;
- Ritardi nell'esecuzione dell'opera;
- Modifiche progettuali;
- Varianti in corso d'opera;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

1.3. Azioni di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori

1.3.1. Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il Coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione. Il Coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice od il suo sostituto.



INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione.

1.3.2. Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Alla riunione partecipano anche il Responsabile dei Lavori e il Direttore dei Lavori.

1.3.3. Riunioni periodiche durante l'effettuazioni dell'attività

Periodicamente durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante suddette riunioni, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, si valuteranno i problemi inerenti alla sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere in cantiere e le interferenze tra le attività lavorative.



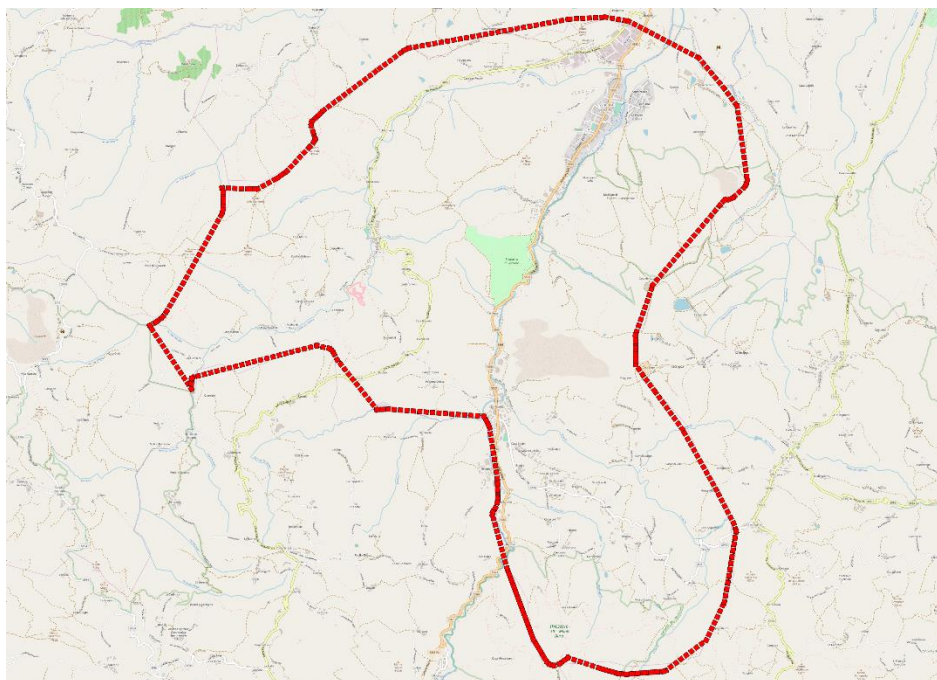
2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1. Descrizione del contest in cui è collegata l'area di cantiere

L'area di cantiere saranno tutte le strade comunali del territorio della Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO (RE) nelle quali sono previsti gli interventi.

I lavori saranno in continuo spostamento lungo le vie del Comune.

Si riporta nel seguito la localizzazione territoriale del Comune stesso.



2.2. Descrizione delle caratteristiche dell'opera in progetto

Natura dell'opera	Intervento di rinnovo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica nel Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO
Indirizzo del cantiere	Varie vie nel Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO
Data presunta di inizio lavori	
Durata	9 mesi (successiva all'aggiudicazione e successive fasi progettuali)

L'intervento prevede la sostituzione della totalità dei corpi illuminanti di proprietà del Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO presenti sul territorio del Comune stesso con altri dotati di tecnologia a led oltre a interventi di manutenzione e di adeguamento normativo.



INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

3. ANAGRAFICA DEL CANTIERE

COMMITTENTE	
Nome	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)
Indirizzo	Piazza della Libertà, 32 – 42030 Vezzano sul Crostolo (RE)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
Nome	
Indirizzo	

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI	
Nome	
Indirizzo	

IMPRESA ESECUTRICE	
Nome	
Indirizzo	
Dati del datore di lavoro	

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	
Nome	
Indirizzo	

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	
Nome	
Indirizzo	



4. RELAZIONE DI SINTESI NON ESAUSTIVA CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

I rischi maggiori per la sicurezza inerenti il cantiere consistono nelle interferenze tra le ditte esecutrici e il traffico veicolare, oltre che lo schiacciamento degli operai a terra sotto le macchine operatrici o la caduta di operai dal cestello.

Per i motivi espressi tutti gli operai che operano nel cantiere devono sempre indossare le pettorine o vestiti fluorescenti con bande rifrangenti.

Le aree di cantiere dovranno essere sempre segnalate per il divieto del transito del traffico veicolare e pedonale o per la gestione in senso alternato.

I lavori eseguiti con macchine operatrici devono sempre essere assistiti da terra da un responsabile dell'azienda esecutrice che coordina la viabilità del cantiere, le movimentazioni, il carico e lo scarico dei materiali.

Nel caso di gestione del traffico alternato saranno necessari ulteriori operatori al coordinamento degli estremi dell'area di cantiere. Si ricorda che deve essere richiesta una ordinanza alla polizia Municipale la quale nel caso fosse necessario coordina difficili situazioni del traffico.

L'impresa affidataria una settimana prima di far entrare in cantiere imprese o lavoratori autonomi in sub appalto, fissa con il CSE una riunione di coordinamento, nella quale vengono condivise da tutti i datori di lavoro eventuali interferenze e incongruenze tra le lavorazioni che si andranno a svolgere in cantiere.

Nella stessa sede le nuove ditte in sub appalto devono consegnare tutta la documentazione prevista dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le imprese esecutrici sono sempre tenute a dimostrare al CSE prima delle lavorazioni, l'idoneità tecnica all'utilizzo di macchine ed attrezzature di cui all'accordo conferenza stato regioni del 22/02/2012.

Il responsabile del cantiere dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare.

Al fine di preservare la sicurezza dei lavoratori saranno indette delle riunioni di coordinamento per la pianificazione degli interventi zona per zona.

Nelle due pagine seguenti si riporta lo schema semplificato di cantiere stradale tipo che dovrà essere utilizzato a seconda della grandezza della strada.

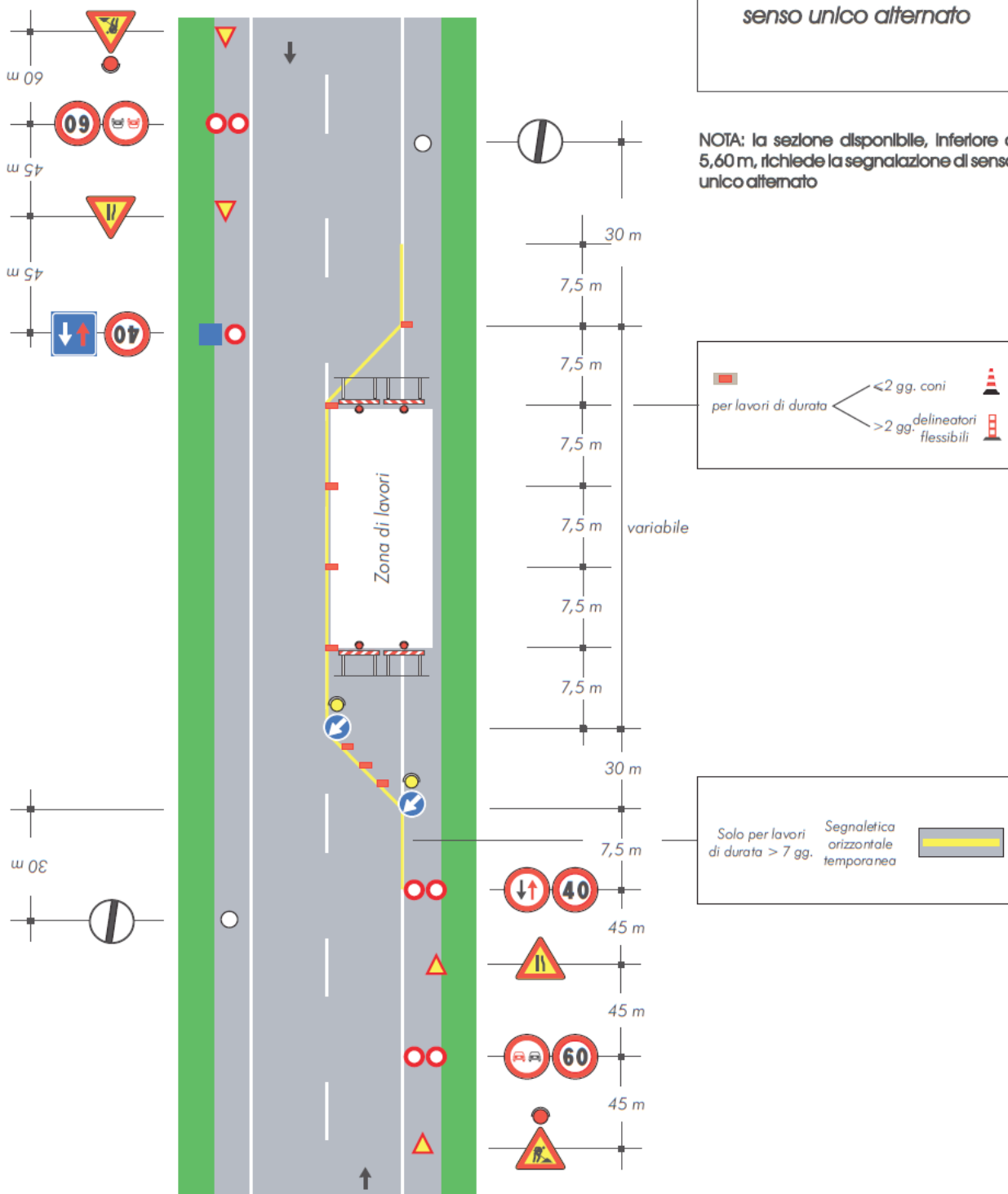


INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

TAVOLA 64

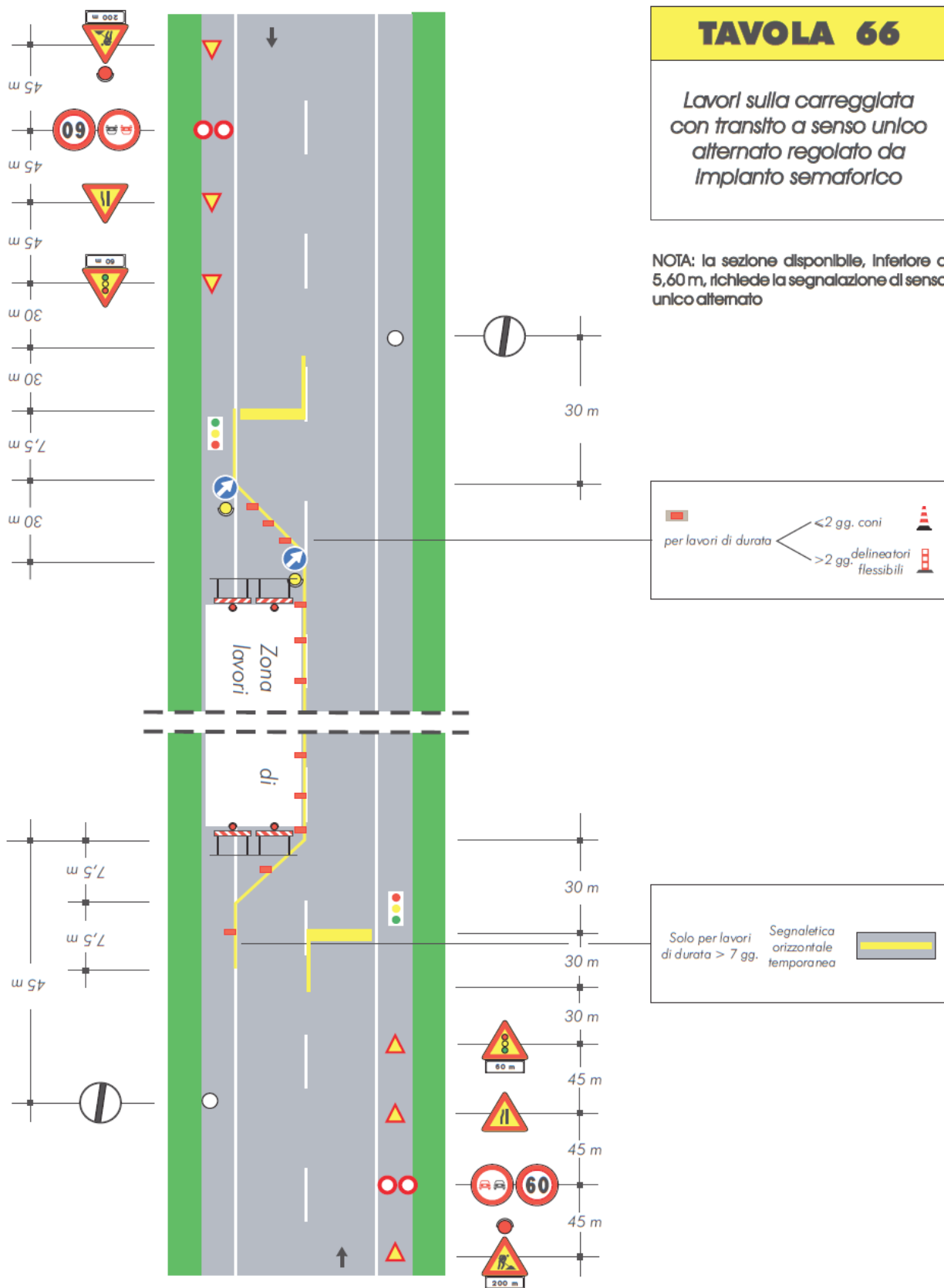
*Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a
5,60 m, richiede la segnalazione di senso
unico alternato





INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO





INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

4.1. Misure di sicurezza contro i possibili rischi in cantiere

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Gli scavi non avranno una profondità superiore a 150 cm.	
Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Non esistono lavorazioni che possono generare rischi di annegamento	
Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<u>Si rileva la possibilità di caduta dall'alto da più di 2 m di altezza nei seguenti casi:</u> <u>Dal cestello. Da mezzi e macchinari utilizzati nelle fasi di realizzazione dell'opera.</u> <u>L'utilizzo degli attrezzi e dei macchinari di cantiere deve sempre essere eseguito in conformità a quanto indicato nei libretti d'uso. È severamente vietato assumere alcolici durante l'orario lavorativo.</u>	
Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Non sono previste lavorazioni di demolizione di tipo edile	
Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Non sono previsti particolari rischi da sbalzi di temperatura	
Misure generali di protezione contro rischi di elettrocuzione	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Trattandosi di lavori su impianti elettrici i rischi da elettrocuzione sono possibili e sono i principali rischi presenti sul cantiere. <u>Intervenire sempre su impianti in assenza di tensione.</u>	

4.2. Valutazione del Rischio Rumore

Le imprese esecutrici dell'opera in merito alla valutazione del rischio rumore dovranno prendere in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione stabiliti dall'art. 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze tossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

In particolare nell'attività di valutazione del rischio rumore dovrà essere rispettato quanto riportato nel titolo VIII capo II D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché nelle linee guida per la valutazione del rischio rumore elaborate dall'I.S.P.E.S.L.



INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

5. PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI SICUREZZA CONNESSE AL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA DI CANTIERE

All'interno del presente capitolo sono analizzate di massima le situazioni di rischio presenti nell'area di cantiere o quelle trasmesse al cantiere dall'ambiente circostante.

Delle situazioni, dei rischi e delle misure di prevenzione si dovrà tenere conto nell'organizzazione e nella gestione dell'attività lavorativa.

Caratteristiche geomorfologiche del terreno			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione			
il terreno presenta caratteristiche calcaree tipiche delle zone dell'appennino			
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione	
Terreno in alcuni casi cedevole	Sprofondamento dei mezzi durante operazioni di movimentazione.	<u>Dovrà essere prestata particolare attenzione alle banchine delle strade. Un possibile ribaltamento del mezzo metterebbe in pericolo la vita degli operatori.</u>	

Presenza di fabbricati esistenti			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione			
Presenza di altri fabbricati nelle immediate vicinanze.			
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione	
Presenza di fabbricati lungo i tratti di strade oggetto d'intervento	Collisioni tra i mezzi operatori e persone o mezzi estranei al cantiere	<u>1 giorno prima all'inizio dei lavori di ogni singola via, devono essere posti in essere dei cartelli segnalatori su barriere stradali che indicano la successiva installazione del cantiere. Nonostante questo, il responsabile del cantiere vigila e dirige costantemente sulla possibile invasione del cantiere da parte di persone o automezzi estranei.</u>	

Presenza di impianti aerei o interrati esistenti		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Linee elettriche	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Linee telefoniche	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Rete gas	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Acquedotto	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Altro	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Descrizione			
Gli impianti tecnologici corrono lungo quasi tutte le stratte oggetto d'intervento			
Situazione		Rischi	Misure di prevenzione
Presenza di linee aeree e interrate		Possibili elettrocuzioni o rotture di tubazioni del gas	<u>Il responsabile del cantiere deve sempre vigilare sulle operazioni svolte dai macchinari di cantiere per non permettere contatti con linee aeree. Nel caso dell'esecuzione di scavi deve essere prima contatto l'ufficio tecnico comunale per individuare eventuali condotte sotterranee.</u>

Presenza di attività lavorative estranee al cantiere			Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Descrizione			
al momento non vi sono attività estranee al cantiere nelle vicinanze.			
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione	
		<u>Prendere in considerazione eventuali attività future che possono interferire col cantiere.</u>	



INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Emissione di agenti inquinanti			Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Descrizione			
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione	

Altri rischi			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione: Problemi di viabilità			
Dall'ambiente circostante non si rilevano altri rischi			
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione	
Presenza del traffico su tutte le vie	Interferenze e problemi legati alla circolazione dei mezzi. Possibili incidenti causati dal sovraffollamento degli orari di punta.	<u>Agli automezzi e ai macchinari di cantiere sarà assolutamente vietato compiere carichi, scarichi e manovre fuori dall'area di cantiere. Comunque le operazioni dovranno avvenire dietro supervisione di un operatore a terra. La gestione del traffico dovrà comunque sempre essere concordata con la Polizia Municipale.</u>	



INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

6. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Recinzione, accessi e viabilità di cantiere	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione	
L'area di cantiere dovrà sempre essere segnalata	
Recinzione	
Verrà realizzata idonea recinzione di cantiere solo nel caso di eventuali scavi	
Accessi	
Non sono previsti accessi al cantiere ad eccezione di eventuali aree di scavo che dovranno essere recintate.	
Viabilità di cantiere	
Verrà apposta idonea cartellonistica in prossimità delle lavorazioni che necessitano la segnalazione. La cartellonistica deve essere sempre concordata con la Polizia Municipale.	

Servizi igienico - assistenziali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Uffici	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Doccia	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Spogliatoi	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Lavatoio	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Mensa/refettorio	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Gabinetto	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione:			
Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve mettere a disposizione del personale operante in cantiere almeno di un servizio sanitario mobile.			

Impianto elettrico	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
L'impresa appaltatrice per i lavori eseguiti con attrezzature elettriche, se necessario, utilizzerà un gruppo elettrogeno a norma della D.M. 37/08. L'impianto di cantiere dovrà prendere origine da un quadro elettrico ASC (Assemblato Serie Cantiere).	
Al quadro elettrico di cantiere dovranno collegarsi anche le imprese chiamate a svolgere le opere. Ogni impresa che intende collegarsi al quadro di cantiere dovrà collegare allo stesso un suo sottoquadro a norma e prelevare energia elettrica direttamente da questo.	
Ogni impresa appaltatrice si impegnerà, anche a nome dei propri subappaltatori o fornitori, ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla Legge, non apportando modifiche non autorizzate dal responsabile dell'impresa edile.	
Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili. Nel caso in cui il Coordinatore in fase di Esecuzione verifichi l'utilizzo di materiale od attrezzature non conformi, sarà immediatamente vietato l'utilizzo di tali attrezzature fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.	

Segnalazione del cantiere	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione	
Il cantiere andrà sempre segnalato con cartellonistica concordata con la Polizia Municipale.	



7. PROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

7.1. Fasi lavorative e cronoprogramma

Prima dell'inizio dei lavori andrà redatto un dettagliato cronoprogramma atto a verificare le eventuali interferenze di lavorazioni ed a gestire i rischi connessi, anche alla presenza di più imprese specialistiche negli stessi luoghi del cantiere.

L'intera durata della riqualificazione in oggetto, sarà di 9 mesi, successivamente all'eventuale aggiudicazione, comprensiva di progettazione, fornitura materiali, posa in opera e collaudi.

Si riporta di seguito una prima stesura del cronoprogramma che verrà successivamente condiviso e discusso con l'Amministrazione in caso di aggiudicazione